

Non si arresta la battaglia del Comitato di cittadini contro la Regione

Ripristinati gli striscioni davanti all'ospedale nuova protesta per il Pronto soccorso chiuso

IL CASO

La tempesta di acqua e vento di martedì scorso aveva strappato gli striscioni appesi lungo il perimetro dell'ospedale Santa Maria di Misericordia. Tutto, in pochissimi giorni, è tornato in ordine: nuovi striscioni e anche nuovi lenzuoli.

«La nostra protesta non si ferma davanti a niente e a nessuno – dicono i responsabili del comitato #Senza-prontosoccorso simuore che hanno rimosso gli striscioni più lisi sostituendoli con due nuovi della lunghezza di sei metri l'uno – Non ci arrediamo sino a quando il presidente della Regione Giovanni



Dopo il temporale di martedì scorso ripristinati gli striscioni di protesta

Toti non si convincerà che il nostro territorio ha necessità di avere un pronto soccorso per l'ospedale». Ma gli striscioni come i cartelli che chiedono la riapertura del Pronto soccorso ad Albenga sono comparsi anche nei paesi già in provincia di Cuneo, a Upega come ad Alto. «Le ambulanze di quei territori, in assenza dell'ambulatorio dell'emergenze, sono costretti ad allungare di moltissimi chilometri i viaggi verso il Santa Corona di Pietra Ligure – dicono dal comitato #Senzaprontosoccorso simuore – Infatti anche gli abitanti del basso cuneese hanno aderito alla nostra iniziativa con la raccolta di firme, petizione partita in piena estate e che con-

tinua senza sosta». Le proteste e i racconti proseguono anche via social.

«Ogni giorno nella pagina Facebook vengono pubblicate storie di persone che hanno dovuto fare i conti con disservizi e disagi causati dalla sanità. Code in attesa al pronto soccorso del Santa Corona sono andate avanti tutta l'estate e quasi certamente proseguiranno anche in autunno», aggiungono dal comitato #Senzaprontosoccorso simuore.

Da Andora a Ceriale, da Alto a Caprauna, da Ortovero ad Arnasco, da Pieve di Teco a Borghetto d'Arroscia, quindi lungo tutti i comuni costieri sino a Ceriale c'è l'intenzione di programmare altre iniziative di protesta per dare nuovamente un segnale forte alla Regione: «Siamo tutti compatti affinché Toti torni sui suoi passi. Non ci fermeremo davanti a nulla sino a quando non rivedremo il Pronto soccorso ma anche l'ospedale Santa Maria di Misericordia di Albenga potenziato con tutti i suoi servizi». G.B. —